

Jesi città regia? Netto no dei Ds

JESI—“La nostra città ha davvero bisogno di un titolo da aggiungere al suo blasone, alla sua storia? Io credo di no”. Firmato: Bruna Aguzzi, capogruppo dei Ds. L'ordine del giorno del consigliere di An Annibale Mastri verrà messo oggi ai voti ma l'argomento anima già da diverse settimane il dibattito politico. Ora, ad anticipare tutti rendendo palese la propria posizione, sono i Ds. Che azzerano in pratica le speranze di Mastri di avviare l'iter per far sì che Jesi torni a fregiarsi del titolo di città regia. Dopo la sponsorizzazione di Gennaro Pieralisi, che ha sostenuto un'eventuale attribuzione del titolo in maniera appassionata, e dopo i dubbi storici del professor Antonio Ramini, ecco ora la posizione politica del primo partito di maggioranza.

Che stronca ogni idea di ritorno ai vecchi “blasoni”, come dice la Aguzzi. “Non vedo l'originalità e la peculiarità di questo titolo — scrive la capogruppo in una nota — in un Paese così svariato occupato e dominato come l'Italia. Sarebbe probabilmente poco chiaro per la maggior parte dei non jesini quale re e quale dinastia ha ceduto il titolo alla città. Tanto più che è ad un imperatore e non ad un re che Jesi viene normalmente associata”. Secondo la Aguzzi il titolo sarebbe “quasi un ritorno al Medioevo, anzi ad un Ancien Règime fatto di orizzonti limitati, di erudizione sterile, di provincialismo e di campanilismo poco sensato. Meglio allora un ciclo di studio o un dibattito pubblico”.

C.A.

